

RICORDO. William Salice, braccio destro di Michele Ferrero per 47 anni, spiega il testamento spirituale dell'imprenditore

«Porto nelle scuole la lezione del papà della Nutella»

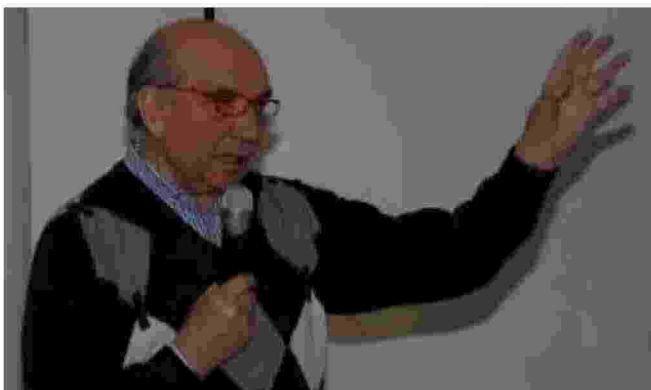
Ai ragazzi del Berti e Fracastoro dice: «Dovete intuire le tendenze studiando la storia in funzione del futuro. E poi credeteci, con coraggio e volontà»

Elisa Pasetto

Per 47 anni è stato il braccio destro di Michele Ferrero, da poco scomparso, il patron dell'omonimo marchio che ha regalato golosità e sorrisi a generazioni di bambini e non solo. E oggi che quello che considerava un padre non c'è più, **William Salice**, che alla Ferrero entrò nel '60 da piazzista per diventare responsabile sviluppo prodotti, lo ricorda descrivendone il geniale talento: «Sapeva capire, nella semplicità, le esigenze del consumatore di dopodomani».

Questo «testamento imprenditoriale» **Salice** lo porta all'interno delle scuole da quando, nel 2008, ha dato vita alla Fondazione Color Your Life con la missione di realizzare i sogni dei giovani di talento. Ieri ha spiegato come fare agli studenti veronesi dell'istituto alberghiero Berti e del liceo Fracastoro, riuniti nell'aula magna di quest'ultimo. «Dovete intuire le tendenze e studiare la storia per conoscere il passato in funzione del futuro: per non rifare, insomma, quello che hanno già fatto prima di voi».

L'esempio che cita, ovviamente, è Ferrero. «L'idea della Nutella? Nasce negli anni Trenta quando il padre di Michele, pasticciere, cerca un modo per far mangiare il cioccolato, che allora era un lusso, anche ai poveri. Unisce due semplici in-



William Salice, per 47 anni braccio destro di Michele Ferrero

gredienti, cacao in polvere e nocciole di Alba, e ne esce un panetto da tagliare a fette da mangiare sul pane. Sarà Michele, poi, a renderla spalma-bile». E l'ovetto Kinder, che ha appena compiuto 40 anni? «Nasce dalla povertà degli anni '70, come un elemento di gioco da inserire nella quotidianità quando non esistevano negozi di giocattoli ma non si voleva deludere i ragazzi».

Idee innovative, quindi, che Ferrero e **Salice** trasformavano poi in prodotti di successo. «Si partiva da un foglio bianco e poi si affrontavano tutte le fasi del processo, dalla creazione alla commercializzazione». Proprio quello che intende insegnare **Salice** ai ragazzi. E così, una volta in pensione, investe tutta la sua liquidazione per creare la Fondazione che, attraverso un concorso

scolastico, seleziona gli studenti più meritevoli per partecipare in estate al ColorCampus, dieci giorni di laboratori e incontri con imprenditori, artisti, professionisti. «Un orientamento sul campo», sottolinea **Salice**, «una full immersion per potenziare l'inglese, imparare a scrivere nell'era di Internet, parlare in pubblico. Diamo loro un'idea e in dieci giorni, con l'aiuto degli esperti, devono trasformarla in un prodotto».

Insomma, si insegna a diventare imprenditori. «Per voi ci sarà molta più concorrenza che per la mia generazione perché la cultura ormai è trasversale. Come esaudire il vostro sogno? Credendo con forza in quello che fate e poi applicandosi ogni giorno. Bisogna crederci, aver coraggio, determinazione, umiltà e metodo». ●

23 febbraio 2015 | L'Espresso | 23

«Porto nelle scuole la lezione del papà della Nutella»

Con Gian Serena alcuni in vacanza sul lago d'Ischiodo

Il nuovo modo di vivere la vita

Sette per mille: come pagare il nuovo contributo

Il nuovo modo di vivere la vita

DA NEW WHEELS LA VERNICE È IN OMAGGIO

Wheels

A FERRERO I PREZIOSI